Carissime e carissimi,

in questo tempo di festa, che invita naturalmente alla sosta e alla riflessione, desidero rivolgervi un pensiero di augurio.

Il Natale, nella sua dimensione simbolica e culturale condivisa, ci consegna immagini potenti.

Penso al viaggio dei Re Magi, uomini provenienti da lontano, differenti per origine e sguardo, capaci però di mettersi in cammino perché hanno saputo riconoscere un segno e attribuirgli il valore della speranza dell'incontro.

Andare incontro all'altro, alla vita, non è mai un gesto immediato, né tantomeno scontato. E spesso non coincide con una conoscenza formale, che resta in superficie.

È piuttosto un processo che richiede tempo, ascolto e responsabilità, perché va oltre la forma e cerca la sostanza.

Significa vedere nell'altro non ciò che appare, ma ciò che è, ciò che può diventare, la ricchezza che porta con sé.

Nella moltitudine delle persone che abitano la scuola, studenti, famiglie, docenti, personale tutto, questo riconoscimento e questo incontro diventa una vera strategia educativa.

La scuola è il luogo in cui la diversità non si disperde, ma viene accolta, valorizzata e messa in comunione. Ogni talento, ogni fragilità, ogni competenza, ogni speranza trova senso quando entra in relazione con l'altro, contribuendo a costruire un bene comune.

Questo principio guida il nostro lavoro anche in sinergia con il territorio. La collaborazione proficua con le istituzioni, le associazioni e le realtà locali rafforza i legami di fiducia e alimenta una comunione di intenti e di risorse che rende la nostra comunità più coesa e capace di rispondere alle sfide educative del presente. Anche qui, riconoscere e incontrare, significa andare oltre ruoli e confini formali, per costruire alleanze autentiche.

In un tempo storico complesso, il valore del riconoscimento assume una portata che va oltre la scuola e interpella la società nel suo insieme. È un antidoto alla superficialità, all'indifferenza, alla frammentazione. È una scelta quotidiana che apre alla responsabilità, alla cura e alla speranza.

In questo augurio desidero condividere anche una nota personale.

Questo è il mio secondo anno come Dirigente Scolastico nella comunità scolastica di Pinerolo4 e nel suo territorio: un tempo che ho vissuto come ascolto attento, studio paziente e dedizione autentica.

Ho cercato di impegnare tempo ed energie, ma soprattutto cura e amore professionale, per riconoscere i tratti identitari della scuola, delle persone che la vivono e del contesto che la sostiene.

Oggi sento che questo processo di riconoscimento, tutt'altro che concluso, consente di aprirsi a una visione ancora più ampia, capace di includere, con maggiore consapevolezza, nuove prospettive di crescita condivisa.

Con profonda riconoscenza per l'umanità vissuta ed incontrata, auguro a tutti Buone Feste

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
dott.ssa Antonella De Geronimo